LA STAMPA

Data 28-08-2013
Pagina 6
Foglio 1

Palazzo Chigi rassicura i Comuni "I soldi in meno li metterà lo Stato"

Copertura garantita. Nuovi termini per presentare i bilanci

Se non era un ultimatum, poco ci mancava. Di certo, fare la voce grossa ha dato i suoi frutti. L'annuncio lo ha dato Piero Fassino, uscito dal vertice di ieri a Palazzo Chigi, alla vigilia del Consiglio dei ministri di oggi, con tutte le rassicurazioni del caso. «È intenzione del governo proseguire l'azione di concertazione con l'Anci - ha spiegato il sindaco di Torino, prendendo atto dell'impegno dell'Esecutivo – Al tempo stesso le misure che si assumeranno non possono essere in pregiudizio delle risorse e dell'autonomia degli enti locali».

Il nodo da sciogliere era quello della copertura dell'Imu relativa al 2013. «Ci è stato assicurato che in ogni caso lo Stato si farà carico di garantire ai Comuni l'intero gettito», ha spiegato Fassino al termine del faccia a faccia con il ministro degli Affari regionali, Delrio, e con i sottosegretari alla presidenza del Consiglio e all'Economia, Patroni Griffi e Baretta. Un incontro preceduto di qualche ora da una conferenza stampa nel corso della quale il presidente dell'Anci aveva scoperto le carte. «Il governo non può abolire l'Imu, totalmente o in parte, e far pagare il conto ai Comuni - aveva avvertito - Le riduzioni sono diventate via via più onerose al punto che oggi non è concepibile per nessun Comune subire ulteriori tagli, pena la riduzione dei servizi essenziali per i cittadini». Premessa che rimandava alla richiesta numero uno posta sul tavolo del governo: «Totale garanzia» della copertura finanziaria delle risorse per i Comuni. Un gettito «invariato», quindi, che in ogni caso «non può essere inferiore a quanto deliberato per il 2013». Garanzia sulla quale l'Esecutivo ha preso poi impegni precisi. Stando a quanto riferito dal sindaco di Roma, Ignazio Marino, che ha preso parte all'incontro, il governo ha «individuato la copertura della prima rata dell'Imu e che questa ammonta a 2,6 miliardi di euro».

L'Anci ha incassato anche un altro successo. «Il governo ci ha assicurato che modalità, tempi e criteri di un'eventuale adozione della service tax saranno discusse con noi e non saranno frutto di un atto unilaterale», ha chiarito Fassino. Anticipando che il dl sull'Imu che sarà, salvo imprevisti, varato oggi, dovrebbe contenere «l'indicazione di un nuovo termine sia per la presentazione dei bilanci che per le anticipazioni di tesoreria». Sarà «l'inizio di una stagione di federalismo fiscale» che riconosca ai Comuni «un'autonomia fiscale e tributaria»? I sindaci ci sperano. Aspettando la prova dei fatti.

Ci è stato promesso che in ogni caso l'intero gettito ai Comuni per l'anno 2013 sarà assicurato

Piero Fassino, presidente dell'Anci

L'Esecutivo ha individuato l'ammontare della prima rata dell'Imu in 2,6 miliardi di euro

Ignazio Marino, sindaco di Roma

Piero Fassino, presidente dell'Anci

Via l'Imu 2013, arriva la service tax

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.